CITTÀ di PINEROLO

DOCUMENTO DI BILANCIO PARTECIPATIVO

Anno 2020

Nota di lettura

A fine novembre 2019 è stato pubblicato, dando esecuzione ad uno degli istituti del Regolamento sui diritti e doveri di partecipazione, di democrazia diretta e partecipativa e di informazione dei cittadini, un avviso pubblico per la presentazione delle proposte da avviare alla procedura di Bilancio Partecipativo per l'anno 2020.

Gli ambiti su cui potevano vertere i progetti, fissati con deliberazione della Giunta Comunale n. 104/2019, sono riassunti nella "Valorizzazione del patrimonio comunale" e a titolo esemplificativo le tematiche interessate potevano essere:

- Arredo Urbano
- Ambiente e Verde Pubblico
- Connettività ed innovazione tecnologica
- Cultura e Patrimonio
- Giovani
- Scuole e Infanzia
- Solidarietà e Coesione sociale
- Sport e Benessere
- Viabilità e mobilità dolce.

Quest'anno, anche sulla scorta delle problematiche emerse nella prima esperienza dello scorso anno e considerato il budget più elevato a disposizione, è stata prevista nella procedura una fattiva collaborazione, preventiva alla fase di presentazione dei progetti, da parte dell'ufficio tecnico comunale finalizzata a fornire ai partecipanti gli input necessari alla stesura di un budget economico quanto più conforme ed adeguato alle esigenze di carattere pubblicistico degli affidamenti conseguenti per la realizzazione dei lavori.

Tutti i progetti presentati alla scadenza sono stati quindi esaminati, a termini di regolamento, dal Gruppo di Lavoro Organizzativo, come costituito in esecuzione della già citata deliberazione della Giunta Comunale di avvio della procedura per l'anno 2020. Al termine dei lavori, sono stati ammessi al prosieguo della procedura le idee progettuali che compongono il presente "Documento di Bilancio Partecipativo", elencate in ordine di presentazione all'ente.

Sui progetti presentati in questa raccolta tutti i cittadini con più di 16 anni potranno esprimere una preferenza nel corso della consultazione popolare che verrà a brevissimo indetta con decreto del Sindaco.

Pinerolo, 11 marzo 2020

L'assessore alle Politiche Culturali e di Cittadinanza Attiva
Martino Laurenti

LIBERI DI CORRERE

DOVE	**Canile Municipale** della Città di Pinerolo sito in Pinerolo – Corso della Costituzione n. 20
PROPOSTA	Il nostro progetto si propone di: - dotare il Canile Municipale di n. 2 aree di sgambamento per i cani ospiti della struttura, utilizzando due aree comunali, attualmente dismesse, ad esso adiacenti; - costruire una tettoia, davanti all'ingresso della struttura, a copertura del cortile dedicato ai cani di piccola taglia, per fornirgli un riparo dalle intemperie d'inverno e un luogo ombreggiato d'estate; - interventi di manutenzione straordinaria tra i quali la modifica di alcuni box dedicati ai cani di grossa taglia, che verranno collegati con uno spazio esterno riservato, in modo da garantir loro una maggiore area per muoversi, e l'isolamento della soletta adiacente il sottotetto per migliorare l'efficientamento energetico e di conseguenza il comfort degli animali, in particolare dei gatti che si trovano al primo piano della struttura.
OBIETTIVI	Il nostro progetto ha lo scopo di migliorare, in modo significativo, la qualità della vita dei cani ospiti della struttura, che attualmente trascorrono la maggior parte della giornata all'interno dei box. Con la realizzazione delle aree di sgambamento, i cani potranno passare parte della giornata "LIBERI DI CORRERE", giocare ed annusare il terreno in tutta sicurezza. La copertura del cortile antistante il canile riparerà i cani di piccola taglia dalle intemperie invernali e dalla calura estiva. Il collegamento di alcuni box con una piccola area esterna riservata consentirà ai cani di grossa taglia di avere maggiore libertà di movimento. Inoltre il progetto si propone di offrire ai cittadini una maggiore e più serena visibilità dei cani, fuori dai box, liberi e scorrazzanti nelle nuove aree di sgambamento e

	quindi di promuovere la frequentazione del canile, nonché la sensibilizzazione alle adozioni dei cani.
PROMOSSO DA	Giovanni ALLASIA per conto di LIDA PINEROLO ODV, con sede in Pinerolo, in collaborazione con Cristiana Bruno e Isabella Galeandro
PREVENTIVO	Euro 96.555,00
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Il Canile Municipale è di dimensioni limitate ed è privo di aree di sgambamento per i cani. Lo scopo di questo progetto è di migliorare sensibilmente la qualità della vita dei cani ospitati, fornendogli la possibilità di correre liberamente ed in totale sicurezza in apposite aree e fornendo ai cani di piccola taglia il riparo in un cortile protetto dagli agenti atmosferici. Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere: **TETTOIA METALLICA** Davanti all'ingresso della struttura vi è un cortile dove stanziano i cani di piccola taglia. Tale area è attualmente priva di copertura e i cani ospitati non sono protetti dalle intemperie. Il progetto prevede di realizzare una tettoia con struttura metallica (che richiederà successivamente poca manutenzione) e copertura in pannello coibentato, di colorazione rosso mattone verso l'esterno, che fornirà ai cani un riparo dalla pioggia, dal caldo e dal sole in estate e dalle intemperie in inverno. La costruzione della tettoia proteggerebbe il cortile dagli agenti atmosferici, garantendo ai cani una zona riparata e asciutta, per muoversi in libertà durante tutto l'anno. **ZONA "SGAMBAMENTO 1"** Adiacente al terreno dove sorgono il canile e gli attuali box per i cani vi è un'area limitata di proprietà del Comune di Pinerolo, della quale si prevede la possibilità di utilizzo per una superficie di circa 180 mq. La realizzazione di un'area di sgambamento in tale posizione permetterebbe una visibilità maggiore ai cani da parte degli esterni al canile. Il progetto prevede di recintare tale area con un muro perimetrale e relativa recinzione metallica, distinguendo tra zona lato strada e zona lato terreni nel seguente modo: verso il lato strada prevede una recinzione rigida e verso il lato dei campi una recinzione a rete metallica. E' inoltre prevista la messa a dimora di alcuni alberi nell'area per creare delle zone di ombra. Per unire la zona dell'attuale canile all'area di "SGAMBAMENTO 1" si deve superare il viadotto ACEA che si trova situato tra i due terreni. A tal fine il progetto

	prevede la realizzazione di un battuto e la posa di una passerella metallica atta a superare il dislivello e permettere lo spostamento dei cani in sicurezza, senza farli uscire dall'area del canile. **ZONA "SGAMBAMENTO 2"** Frontale al terreno dove sorgerebbe l'area "SGAMBAMENTO 1" vi è un'altra area di proprietà del Comune di Pinerolo, altrettanto limitata, della quale si prevede la possibilità di utilizzo per una superficie di circa 140 mq. Anche la posizione di questa seconda area permetterebbe una visibilità maggiore ai cani da parte degli esterni al canile. La recinzione è prevista della medesima tipologia della recinzione della ZONA "SGAMBAMENTO 1" Anche in tale area è prevista la messa a dimora di alcuni alberi per creare delle zone di ombra. La fattibilità dell'intero progetto è stata verificata presso gli Uffici Comunali. Si evidenzia inoltre che: 1. le aree di sgambamento si trovano in fascia di rispetto stradale e la realizzazione della tettoia comporterebbe un aumento di SLP e la realizzazione su confine. Pertanto sarà necessario richiedere alla COMMISSIONE EDILIZIA una deroga come da art. 72 delle N.T.A.; 2. sarà necessario verificare con strumentazione l'esatta posizione delle aree per avere conferma dell'esatta metratura disponibile.
PERCHE'	CRITICITA' RISCONTRATE CHE HANNO PORTATO ALL'IDEA: - attualmente il Canile Municipale è privo di aree di sgambamento e i cani ospitati trascorrono la maggior parte della giornata nei box; - il Canile Municipale è situato in una zona periferica ed è circondato da strade a traffico intenso, dove è pericoloso passeggiare i cani al guinzaglio; - il Canile Municipale è al massimo della sua capienza; - i terreni comunali sui quali verrebbero realizzate le aree di sgambamento sono attualmente in disuso e quindi tali terreni verrebbero recuperati dallo stato di abbandono. POTENZIALITA': La realizzazione delle opere del presente progetto consentirà: - di migliorare in modo significativo la qualità della

	vita dei cani ospitati e inoltre la realizzazione di due aree distinte e separate consentirà una migliore convivenza degli animali, nonché una più facile gestione degli stessi; - agli operatori e volontari del Canile Municipale di svolgere in sicurezza le attività di sgambamento dei cani; - l'ampliamento della superficie a disposizione del Canile Municipale, che attualmente è inadeguata visto l'elevato numero di ospiti; - di riqualificare due aree comunali che attualmente sono dismesse; - di offrire un miglior servizio ai cittadini. RICADUTE SOCIALI SUL TERRITORIO: *"Grandezza e progresso morale di una nazione si possono giudicare dal modo in cui tratta gli animali". (Mahatma Gandhi)* Il Canile Municipale di Pinerolo presenta alcune carenze importati, la più evidente della quali è la mancanza di aree verdi dove i cani possano correre liberamente. La realizzazione di questo progetto, seppur con la creazione di aree di sgambamento di limitate dimensioni, migliorerebbe notevolmente la qualità della vita dei cani ospiti del canile, che potrebbero essere lasciati liberi all'aria aperta per molte ore della giornata, invece di trascorrere la maggior parte del tempo nei box. Ne avrebbero giovamento anche i volontari e gli operatori che potrebbero svolgere le attività quotidiane in completa sicurezza. Oggi, invece, i cani vengono portati, a turno, a passeggio al guinzaglio nelle zone adiacenti al canile e quindi non sono mai liberi di correre. Oltre al fatto che tale attività non è svolta in totale sicurezza in quanto la struttura è circondata da strade ad alta intensità, con tutti i rischi che ne derivano. Inoltre la realizzazione delle aree di sgambamento consentirebbe il recupero di alcune aree comunali, attualmente dismesse e prive di destinazione, attribuendo alle stesse un nuovo uso, a favore della collettività. Infatti i cittadini passanti potrebbero vedere i cani ospiti del canile mentre corrono e giocano liberamente nelle aree di sgambamento, e ciò potrebbe comportare una maggiore sensibilizzazione alle adozioni o comunque una maggiore frequentazione del canile.

FOTO SCHIZZI DISEGNI	Segue

Estratto google maps

PROGETTO
LIBERI DI CORRERE

TAVOLA 1

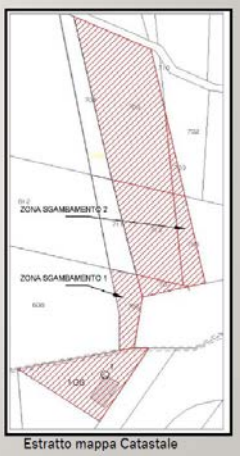
Utilizzabili circa 100 mq

Utilizzabili circa 170 mq

IN ROSSO – AREE DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI PINEROLO

IN MAGENTA – L'AREA CHE SI PENSA DI RECINTARE ED ADIBIRE A ZONA SGAMBAMENTO CANI DEL CANILE

IN GIALLO – L'AREA ATTUALMENTE USATA DAL CANILE MUNICIPALE



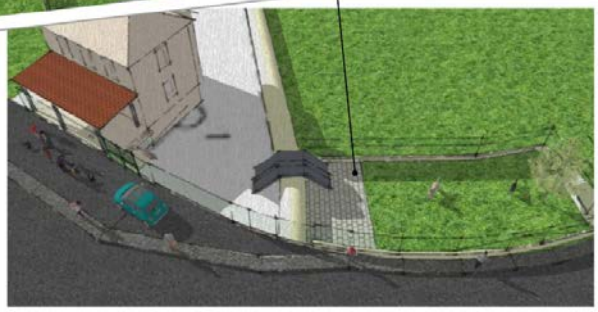
Estratto mappa Catastale

PROGETTO
LIBERI DI CORRERE

TAVOLA 2

Area sgambamento 2

Area sgambamento 1

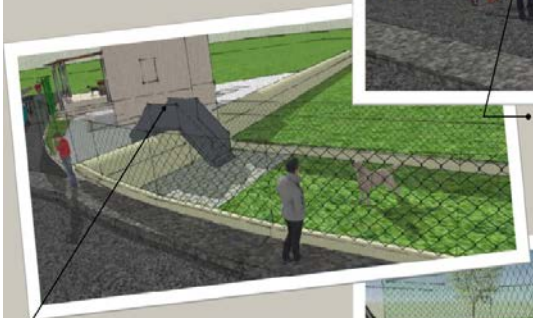


Vista aerea dell'intera zona oggetto di intervento.

PROGETTO
LIBERI DI CORRERE

TAVOLA 3

Tettoia a struttura metallica e tetto in lamiera coibentato per la protezione dei cani che stanziano abitualmente in quell'area.



Passerella metallica per accesso dal canile all'area Sgambamento 1

Area Sgambamento 2 – necessaria per dividere le aree e liberare contemporaneamente cani che non vanno d'accordo tra di loro.

KENNE(ri)DITE?
Un nuovo giardino per tutti nel Centro studi in viale Kennedy

DOVE	Giardino ubicato in Viale Kennedy (zona centro Studi quartiere San Lazzaro) di fronte alla Scuola elementare Collodi ed Istituto professionale Porro. Proposta di riqualificazione e recupero del suddetto giardino nell'ambito del progetto partecipato RISCOPRI RISORSE che prevede anche il diretto coinvolgimento degli studenti nelle operazioni di progettazione. Si propone il ripristino straordinario dei vialetti di accesso e attraversamento del giardino e il recupero dell'area riservata al GIOCO dei bambini; inoltre si prevede la creazione di due aree attrezzate per STUDIO/PIC NIC e un'area attrezzata per il FITNESS.
PROPOSTA	La proposta intende rivolgersi ad una utenza giovane (dal bambino all'adolescente) considerata anche la collocazione strategica del giardino nella zona del Centro Studi. Un'attenzione particolare si è posta alla fascia di età dei teenagers che attualmente si ritrovano in un giardino pensato esclusivamente per i più piccoli. L'intenzione, unitamente al recupero dell'area gioco, è quella di rendere il giardino accattivante e "appetibile" anche per i più grandi inserendo una serie di strutture attrezzate per lo studio/pic nic che favoriscano il piacere di ritrovarsi fuori dalla scuola una volta terminate le lezioni; l'inserimento di un percorso vita (fitness) può essere invece visto come uno stimolo positivo nell'ambito di un più generale progetto di educazione alla salute. Il giardino così pensato potrebbe diventare un polo di incontri favorendo la socializzazione e lo stare bene insieme.

OBIETTIVI	La proposta intende rivolgersi ad una utenza giovane (dal bambino all'adolescente) considerata anche la collocazione strategica del giardino nella zona del Centro Studi. Un'attenzione particolare si è posta alla fascia di età dei teenagers che attualmente si ritrovano in un giardino pensato esclusivamente per i più piccoli. L'intenzione, unitamente al recupero dell'area gioco, è quella di rendere il giardino accattivante e "appetibile" anche per i più grandi inserendo una serie di strutture attrezzate per lo studio/pic nic che favoriscano il piacere di ritrovarsi fuori dalla scuola una volta terminate le lezioni; l'inserimento di un percorso vita (fitness) può essere invece visto come uno stimolo positivo nell'ambito di un più generale progetto di educazione alla salute. Il giardino così pensato potrebbe diventare un polo di incontri favorendo la socializzazione e lo stare bene insieme.
PROMOSSO DA	Antonella BONETTO e Omar MASUZZO-CASTAGNA per conto della Classe 5 BNR del LICEO SCIENTIFICO M. CURIE
PREVENTIVO	Euro 56.520,00 (IVA e spese tecniche comprese)
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Il progetto di riqualificazione in oggetto prevede: - ripristino straordinario dei vialetti di accesso e attraversamento del giardino ; - ripristino della pavimentazione anti trauma nell'attuale area gioco riservata ai bambini ed eventuale integrazione della stessa in tutta l'area. - acquisto delle seguenti attrezzature: n. 6 nuove panchine in legno della stessa serie delle strutture per studio/pic nic (le attuali vecchie panchine se opportunamente restaurate potrebbero ancora essere riutilizzate e collocate in aree verdi pubbliche con qualche criticità da individuare nell'ambito urbano). 1 struttura ludica reticolare in corda Corocord della Kompan (Piramide serie Mini SPACENET 3112/3120) . Posa in opera della struttura in sicurezza euro 2000, posa materiale antitrauma (tipo ghiaino/pisello lavato di fiume con scavo di 30 cm. nell'area occupata dall'installazione 6x6 m) ; n. 4 strutture in legno per studio/pic nic con tavoli e

	panchine incorporate di cui due "inclusive" con possibilità di accesso ai disabili; n. 2 strutture di copertura in legno tipo "gazebo" a protezione degli stessi da intendersi come "riparo" da sole e/o pioggia; n. 1 percorso vita (fitness) composto da 10 elementi in legno; n. 6 cestini per spazzatura colorati (due blu, due rossi, due gialli); n. 1 o 2 portabiciclette; n. 1 nuovo albero
PERCHE'	CRITICITA' RISCONTRATE CHE HANNO PORTATO ALL'IDEA: Bella e piacevole area verde con attrezzature limitate ad una particolare fascia d'età (3-10 anni) che escludono la fascia degli adolescenti che (soprattutto nelle prime ore del pomeriggio prima dell'uscita dalle scuole limitrofe dei bambini più piccoli) tendono tuttavia a sedersi sui muretti o a utilizzare a volte in maniera impropria le attrezzature di cui sopra sporcandole e rovinandole. POTENZIALITA': Ripensare l'intera area come un "salotto verde" a disposizione di tutti (dal bambino che frequenta la scuola dell'infanzia o la scuola primaria al ragazzo che frequenta la scuola secondaria inferiore o superiore, dal giovane attratto magari dal percorso fitness alla persona che porta a spasso il cane o vuole leggere il giornale) RICADUTE SOCIALI SUL TERRITORIO: Ripensare l'intera area come un polmone verde riservato soprattutto a bambini e ragazzi di tutte le età favorendone la socializzazione e lo stare bene insieme riqualificando l'intero quartiere che ospita il Centro studi.
FOTO SCHIZZI DISEGNI	Segue

PROGETTO: KENNEDY-TE? Un giardino per tutti.

P

V.LE KENNEDY

1:200

OASI ABBADIESE PER GRANDI E PICCINI

DOVE	Nella frazione Abbadia Alpina: nel cortile della ex scuola “Vincenzo Lauro” Via Battitore angolo Via Nazionale e nella zona limitrofa dell’attuale parco giochi ovvero Via Adelaide angolo Via Nazionale.
PROPOSTA	Si propone la creazione di una zona che sia un punto di ritrovo e di riferimento per l’intera comunità grazie alla riqualificazione di un’area attualmente in condizioni non proprio dignitose.
OBIETTIVI	La finalità del presente “progetto” è quella di creare un luogo decoroso che possa essere utilizzato da tutti destinato a tutte le fasce d’età, infatti siamo vicino ad un polo scolastico che va dall’asilo nido sino alle medie ma anche nei pressi di una biblioteca e del circolo degli anziani ecc.
PROMOSSO DA	Geom. SCOTTA GIOELE per conto del comitato di quartiere di Abbadia Alpina.
PREVENTIVO	Euro 100.000,00 (IVA e spese tecniche incluse)
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Il “progetto” consiste nella: - Realizzazione di una “tettoia” in legno tipo gazebo avente le dimensioni di m 6x5 con struttura in legno classica a vista; così da non impattare con la classicità e bellezza dell’edificio limitrofo. - Realizzazione di una pavimentazione che permetta l’arrivo alla suddetta struttura in legno dagli accessi fronti stanti a via Nazionale, anche a persone diversamente abili, con annessa zona espositiva per possibili installazioni artistiche ecc - Spostamento dell’attuale parco giochi per bambini all’interno del perimetro cortilizio della ex scuola con il recupero di “giostrine” dall’attuale parco giochi e

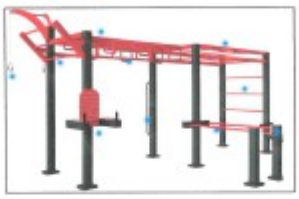
	l’installazione di nuove attrazioni destinate ai più piccoli, anche portatori di handicap (altalena a cestone) cosa attualmente non prevista nell’attuale parco giochi. - Installazione di un bagno prefabbricato come quello che è stato tolto dall’attuale parco giochi. - Sistemazione dei muretti perimetrali con la creazione del rompi goccia sulle copertine in pietra e manutenzione degli stessi. - Rimozione dell’attuale parapetto in ferro che delimita ciò che dovrebbe essere una pista di pattinaggio su asfalto con successiva rivendita del materiale ferroso rientrando quindi di alcuni costi, Realizzazione delle “strisce” per destinare l’area ricavata a parcheggi sia per le scuole ma anche per il bar e le pizzerie. - Realizzazione di tre zone distinte in loco dell’attuale parco giochi, la prima una zona dedicata al ping-pong (anche grazie al basso costo di realizzazione e soprattutto alla novità in quanto non presente sul territorio comunale) con la posa di un tavolo da ping-pong fisso adatto all’uso esterno come installato in alcuni comuni del torinese ed al Politecnico di Torino, con annessa pavimentazione in cemento. - Realizzazione della zona fitness 1 con l’installazione di una struttura prefabbricata per gli esercizi fisici tipo callisthenics simili alle ultime installazioni viste sul territorio comunale (Piazza D’armi e Parco della Pace) - Realizzazione della zona fitness 2 con l’installazione di 2 macchinari sempre per gli esercizi fisici ma un po’ diversi dal solito così da creare ancor più interesse. - Sistemazione del campo da bocce e dell’area in generale ad esempio punti luce a led ecc. - Predisposizione per l’impianto di videosorveglianza della zona con possibilità di alloggiamento impianti all’interno della ex scuola (per abbattere i costi), così da scoraggiare ulteriormente eventuali vandali.
PERCHE'	Le motivazioni che hanno portato all’idea progettuale sono molteplici ad esempio, la volontà da parte degli Abbadiesi di avere un centro o meglio un punto d’incontro per tutta la numerosa comunità che, ad oggi non è presente. La nutrita presenza di bambini che frequentano le scuole nelle vicinanze, poiché quando escono non vi è un parco

	giochi degno di tale nome in quanto, l'attuale versa in condizioni pessime, non solo per lo stato manutentivo, ma soprattutto per gli atti vandalici che continua a subire perciò si è pensato di progettare a "dimensione vandalo" ovvero installare le strutture più vulnerabili all'interno del cortile della ex Vincenzo Lauro cosicché se ne preservi la durata e la perfetta efficienza. La zona dell'attuale parco giochi ospiterà le strutture meno suscettibili agli atti vandalici e darà la possibilità di essere utilizzata sia dai ragazzi che dagli adulti. La zona parcheggi migliorerà il traffico sia negli orari di uscita/ingresso delle scuole, sia nei fine settimana quando le pizzerie della zona hanno il maggior numero di clienti. La struttura in legno potrà essere utilizzata per eventuali spettacoli, dai vari comitati presenti all'interno della ex scuola per gli incontri, dalla biblioteca per andare a leggere all'aperto vicino alle piante a contatto con la natura ma anche per il ritrovo pomeridiano degli anziani o la sosta dei genitori che accompagnano i figli al parco. L'idea progettuale è appunto la realizzazione di un area che sia un investimento duraturo per il comune e dunque per tutti i cittadini che potranno usufruirne con un occhio di riguardo per tutte le età e condizioni fisiche.
FOTO SCHIZZI DISEGNI	Segue

L'OASI ABBADIESE PER GRANDI E PICCINI

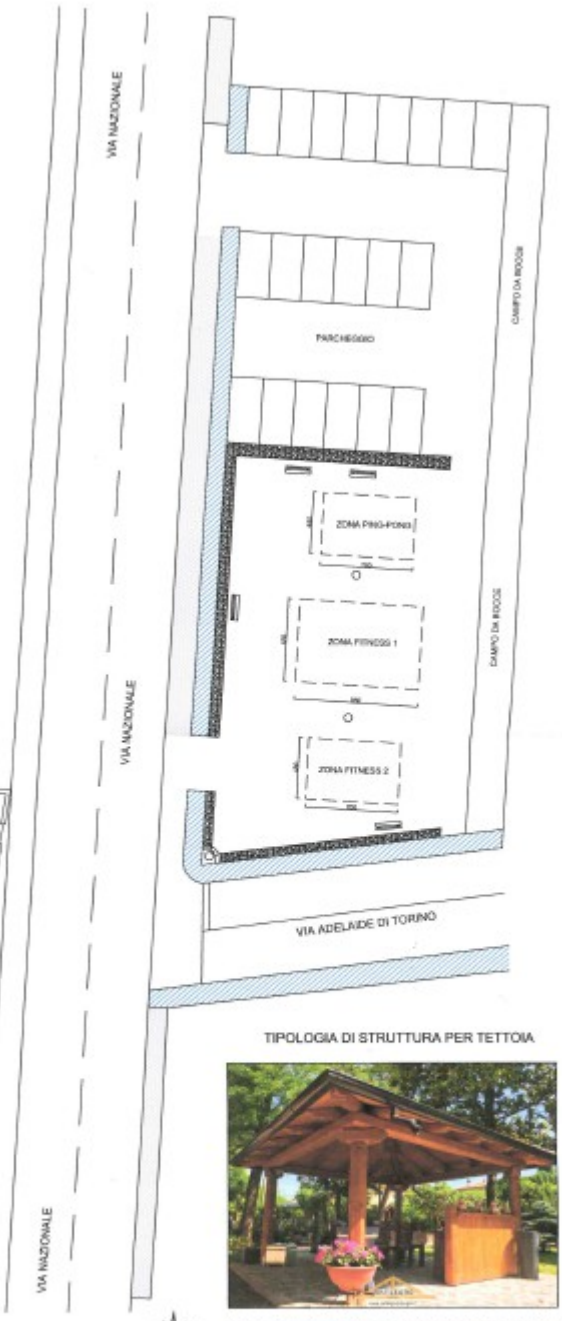
"ATTREZZATURA" AREA PING-PONG

"ATTREZZATURA" ZONA FITNESS 1



"ATTREZZATURA" ZONA FITNESS 2

"ATTREZZATURA" ZONA PARCO GIOCHI PER BAMBINI



TIPOLOGIA DI STRUTTURA PER TETTOIA

N

BOZZA PROGETTO PER BILANCIO PARTECIPATIVO
COMUNE DI PINEROLO

Titolo: " L'OASI ABBADIESE PER GRANDI E PICCINI"

Localizzazione: Ex scuola Vincenzo Lauro (cortile) Via Battitore angolo Via Nazionale ; Attuale parco giochi Via Adelaide angolo Via Nazionale.

Geom. SCOTTA Gioele
per il Comitato di Abbadia Alpina

WIVI TERRAZZE ACAJA!

DOVE	Area compresa fra la Chiesa di Sant’Agostino ed il Palazzo del Senato lungo Via Principi D’Acaja; complesso dei terrazzamenti denominati “Terrazza Acaja”.
PROPOSTA	C'è un luogo magico a Pinerolo, un posto nel quale, salendo pochi gradini, lo spazio serrato del Centro Storico si dilata improvvisamente e stupisce il visitatore che può ammirare dall'alto alcuni dei più bei monumenti di Pinerolo: la Casa del Vicario, il Palazzo del Senato, la chiesa di Sant'Agostino. Ma è anche una ferita nel tessuto della città, ancora non rimarginata, da quando con il piano di risanamento del 1939 vennero abbattute le case lungo Via Principi D'Acaja. Terrazza Acaja, così si chiama, è un angolo di città, oggi un po’ abbandonato, che tanti conoscono ma pochi apprezzano. Il nostro progetto vuole che Terrazza Acaja diventi un luogo in cui ritrovarsi, riposarsi, magari dopo aver visto una mostra in Sant'Agostino o partecipato ad una visita guidata oppure di ritorno da una camminata in collina. Per far questo abbiamo pensato di collegare con un percorso le tre terrazze attualmente esistenti, di illuminarle meglio, di attrezzarle per rendere più agevole l’organizzazione di eventi, mercatini, mostre; abbiamo pensato di metterci delle belle sedute e di farne un punto di aggregazione migliorandone il verde, per gli effetti positivi che esso ha sulla salute psicofisica delle persone. Vorremmo che ciascuna delle terrazze, aperte a chiunque vi si voglia recare, abbia una sua vocazione; una per i più giovani che già vi si incontrano, una per le iniziative enogastronomiche ed una per quelle culturali, con il valore aggiunto dei benefici che l’implementazione del verde urbano potrà apportare a chi frequenterà ciascuna di esse, indipendentemente dalla specifica finalità. Un pezzo

	di Centro Storico che sia “vivo”. E allora **W (e Vivi) Terrazze Acaja!**
OBIETTIVI	La proposta ha come oggetto la riqualificazione dello spazio fra S. Agostino ed il Palazzo del Senato, attualmente privo di una specifica identità e di utilizzo saltuario, ampliandone le possibilità di fruizione, tramite interventi di miglioramento funzionali ed estetici che possano rendere maggiormente sfruttabili gli spazi, aprendoli a tutti, trasformando la riqualificazione fisica in fattore di rigenerazione sociale del contesto, con un’attenzione alla sostenibilità nonché al benessere e alla salute psicofisica delle persone, in un ambiente migliorato. La proposta prevede di collegare ed articolare i differenti livelli della Terrazza Acaja, rendendoli funzionali ad una pluralità di vocazioni: - vocazione culturale (Giardino della Casa del Senato); - vocazione turistico/enogastronomica (Terrazza intermedia c.d. Napoli) - vocazione all’aggregazione in particolare per gli adolescenti (Terrazza bassa) Gli obiettivi specifici sono rispettivamente: - Aprire al pubblico il giardino della Casa del Senato facendone uno spazio espositivo en plen air ed un luogo di rigenerazione e benessere, grazie agli alberi e agli arbusti profumati che saranno piantumati; - Fornire ai giovani – e non solo - un punto di ritrovo attrezzato (es. panche con ricarica USB), alternativo al sagrato di Sant’Agostino - riqualificare la Terrazza intermedia con impiantistica dedicata (acqua, luce, scarico), seduta a gradone. Le tre terrazze saranno inoltre collegate da un percorso di rampe e scale e tutte e tre saranno adeguatamente illuminate.
PROMOSSO DA	Maurizio TROMBOTTO per ITALIA NOSTRA Sezione Pinerolese “Ettore Serafino” – capofila A.N.A.P.A.C.A. ODV Legambiente Circolo Pinerolo Made in Pinerolo Team organizzativo di APERInGIRO Viva il Vino

PREVENTIVO	Euro 100.000,00 (IVA e spese tecniche comprese)
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	La proposta progettuale è stata elaborata con un’attenzione particolare al tema della sostenibilità, declinata sia dal punto di vista della scelta dei materiali (es. percorso in terra stabilizzata ecologica), sia cercando di valorizzare il verde esistente, implementandolo con alberi, arbusti e con il consolidamento di alcune parti, con terra armata inerbita. E’ inoltre prevista la sostituzione degli apparecchi di illuminazione pubblica con apparecchi a Led a basso consumo. Tutte le scelte presentate si fondano sull'idea che un ambiente riqualificato e arricchito nella qualità delle aree verdi possa giovare alla salute ed al benessere psichico e fisico di coloro che lo frequentano. Altro cardine del progetto è l’accessibilità, a tutte/i senza distinzione, sviluppando un percorso che consente di collegare la Terrazza intermedia con Via Principi d’Acaja tramite un percorso percorribile anche da persone con limitata capacità motoria. Particolare attenzione è stata inoltre prestata relativamente alla sicurezza e alla manutenzione dell’area, post progetto. Sono infatti previsti dei parapetti lungo il percorso ove vi sia pericolo di caduta e l’adozione di arredo urbano a bassa manutenzione. Le scelte dei materiali si propongono inoltre di risultare moderne ma coerenti con il contesto storico. Dal punto di vista cromatico si propone di utilizzare un inerte all’interno della terra stabilizzata di colore neutro che riprenda la finitura dell’arredo urbano in cemento levigato effetto granito. Per le parti in acciaio si propone una finitura verniciata effetto cor ten. Nello specifico, la proposta prevede di collegare le tre terrazze tramite un percorso fatto di rampe e scale. Le rampe, come detto, è previsto vengano realizzate in terra stabilizzata ecologica, con giunti obliqui che ne spezzino la continuità. E’ inoltre prevista una scala con gradini inerbiti di collegamento fra La Terrazza Napoli e la Terrazza intermedia con alzata delimitata da assi in legno impregnato o acciaio zincato verniciato effetto corten. A contenimento di parte della rampa da realizzarsi fra Via Principi d’Acaja e la Terrazza Napoli e a consolidamento di una porzione crollata è prevista la realizzazione di un

	muro in terra armata inerbita e vegetata con steccato anticaduta. La proposta prevede di passare sopra al fornice in mattoni attualmente esistente; in alternativa si potrà passare anche sotto con un diverso raccordo. Lungo tutto il percorso e sulle tre terrazze è previsto il potenziamento dell'impianto di illuminazione pubblica esistente derivandolo dai lampioni già esistenti che verranno sostituiti con apparecchi a led a basso consumo di design moderno ma che si richiamino alla tradizione. E' inoltre prevista la valorizzazione del muro della Visitazione e dei dislivelli delle terrazze tramite proiettori a parete e incassati a pavimento Sulla Terrazza intermedia è prevista la realizzazione di un punto acqua (fontanella a pressione) con scarico collegato alla fognatura e con annessa una bocchetta di derivazione (eventualmente con pozzetto chiuso a chiave) per l'attacco di una gomma. E' inoltre prevista una presa per energia elettrica ad incasso esterno tipo CEE, il tutto a servizio di manifestazioni. E' previsto un apposito contatore per ciascuna fornitura. Lungo il muro di delimitazione della terrazza è previsto un gradone in cls per consentire una seduta che prospetti sullo spazio della terrazza. Il collegamento fra la Terrazza intermedia ed il Giardino del Palazzo del Senato, ora totalmente assente, è previsto tramite una scala in acciaio zincato verniciato effetto cor-ten opportunamente ancorata a delle fondazioni in cls. Nel giardino è previsto un percorso, anch'esso in terra stabilizzata, che si apre su uno spazio di relazione irregolare, lungo il quale sarà possibile posizionare delle opere d'arte per esposizioni en plein air. E' previsto uno steccato per separare l'accesso al Palazzo da quello del Giardino. In questo giardino è prevista l'implementazione del verde, con una caratterizzazione sensoriale-olfattiva, piantumando 10 nuovi arbusti odorosi e 5 alberi di media grandezza (gelso nero), efficaci in termini di stoccaggio della CO2 e ombreggiamento delle sedute. Le rampicanti che hanno invaso la balaustra potranno essere conservate selezionando le infestanti. L'arredo urbano che si intende posizionare è previsto di alto livello qualitativo e fortemente espressivo nel

	Giardino del Palazzo del Senato; il materiale scelto è il cls levigato con finitura opaca tipo granito, privo di manutenzione e resistente ai fenomeni di vandalismo. Sono previsti: N. 2 cestini mod. raccolta differenziata N. 2 panchine in cls levigato con USB e schienale(terrazza inf.): N. 2 panchine in cls levigato (terrazza inf.) N. 2 sedute in cls levigato design di tipo organico (Giardino del Palazzo) N. 1 seduta in cls levigato tipo chaise longue design di tipo organico (Giardino del Palazzo)
PERCHE'	CRITICITA' RISCONTRATE CHE HANNO PORTATO ALL'IDEA: L'ambito oggetto della proposta è utilizzato solo saltuariamente per delle manifestazioni ed a causa della posizione defilata e in larga parte priva di illuminazione pubblica, è poco fruito dai cittadini anche perché privo di una specifica funzione e mancante di un arredo urbano di base. Viene utilizzato solo da alcuni gruppi di ragazzi che intervistati da Italia Nostra, hanno manifestato il desiderio di vedere il luogo maggiormente caratterizzato sotto il profilo dell'aggregazione. Il giardino cintato accanto al Palazzo del Senato è di norma chiuso al pubblico ed è anch'esso sostanzialmente inutilizzato. La porzione sottostante è utilizzata in modo disordinato solo per parcheggiare ed è priva di un camminamento; in parte la massicciata è anche franata. Manca anche un collegamento fra il livello del Giardino del Palazzo e la c.d. Terrazza Napoli POTENZIALITA': L'area ha in sé delle potenzialità elevatissime, sia in termini di rappresentatività che di opzioni di utilizzo. Come detto la posizione sopraelevata della Terrazza c.d. Napoli consente una veduta privilegiata su alcuni dei principali monumenti del Centro Storico e se valorizzato, il luogo può diventare una tappa principale dei numerosi percorsi di visita della Città. La proposta muove quindi dall'intervento, appena concluso, di restauro della facciata di Sant'Agostino che costituisce un primo significativo

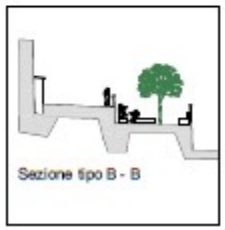
	piccolo passo nella direzione di riqualificare l'area, ipotizzando un organico percorso di congiunzione fra la medesima Chiesa ed il Palazzo del Senato. Nel contempo la proposta prevede come già detto in precedenza, degli interventi che mirano a specializzare l'utilizzo di ciascuno dei livelli che compongono la Terrazza, secondo tre vocazioni in parte già presenti nell'area: - vocazione culturale: il Giardino del Palazzo del Senato ospita alcuni reperti archeologici ed è la naturale appendice del Museo del Palazzo; - vocazione turistico/enogastronomica; presso la Terrazza c.d. Napoli già si svolgono o si sono svolte importanti manifestazioni che prevedono la degustazione o la somministrazione di bevande o alimenti (ad. Es. Aperingiro,…) - vocazione all'aggregazione: il luogo è abitualmente utilizzato da alcuni giovani come ritrovo. La proposta prevede tramite la riqualificazione del sito di porre le condizioni per l'ulteriore utilizzo del complesso delle Terrazze Acaja che potrà così diventare un importante fattore di rigenerazione ambientale e sociale per tutto il Contesto del centro Storico ed un'area verde aperta a tutti con effetti positivi sulla salute. RICADUTE SOCIALI SUL TERRITORIO: La proposta, grazie all'attrezzatura specifica, consentirà di realizzare meglio ed in misura maggiore delle manifestazioni ed eventi che contribuisco a rafforzare la vocazione complessiva del Centro Storico e della Città di Pinerolo rispetto al turismo e alla cultura. Nondimeno il miglioramento delle condizioni di fruibilità del sito, con un'attenzione anche all'effetto salutare del verde, della sua immagine e soprattutto della sicurezza (grazie all'implementazione dell'illuminazione pubblica) consentiranno di qualificare tutta l'area con benefici in termini di inclusione sociale (in particolare per gli adolescenti che frequentano l'area, ma non solo) e valorizzazione – anche patrimoniale – del tessuto edilizio circostante, in un contesto migliorato anche da un punto di vista ambientale. La proposta potrà essere integrata e completata in un secondo momento con la riqualificazione del Sagrato di

	San Agostino con collegamento alla terrazza Napoli, rampa di accesso al sagrato per disabili, servizi igienici e deposito per allestimenti nonché con un'ulteriore implementazione del verde. L'obiettivo è inoltre in un secondo momento di caratterizzare il luogo attraverso un'opera d'arte o un elemento rappresentativo che la renda conosciuta e riconoscibile da tutti.
FOTO SCHIZZI DISEGNI	Segue

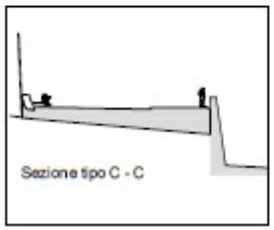
Vivi Terrazze Acaja

FOTOINSERIMENTO

Sezione tipo A - A



Sezione tipo B - B



Sezione tipo C - C

chaise longue

GIARDINO CASA DEL SENATO: arredo urbano in cls stile organico finitura granito

parapetto in acciaio effetto cor ten

panchina in cls finitura granito con USB

delimitatore di parcheggio

PISTASPINTA PINEROLO

DOVE

PARCO DELLA PACE (Parco Olimpico). Nello specifico sarebbero preferibili le due zone tonde più esterne e l'area subito dietro alle due tonde.
Ovvero la punta più esterna del parco, verso la rotonda di Stradale Orbassano con Strada Vecchia di Piscina.
GeoTAG: https://maps.app.goo.gl/Z8ZnWgEeUeFrQFnF9
N.B. Per il proponente (me medesimo), la localizzazione dell'opera è un fattore non vincolante. E' possibile pensarla in altra area se fosse necessario o migliorativo per la città e la comunità di Pinerolo.

PROPOSTA

PISTASPINTA PINEROLO è un impianto comunemente chiamato “PumpTrack”: un circuito specifico per biciclette, monopattini, skatebord e pattini a rotelle.
E' fatta con una specifica sequenza di dossi e curve paraboliche, atte a far procedere chi la percorre senza bisogno di pedalare o spingersi a terra.
Il bello è che con una pista ben progettata e ben realizzata, si arriva a compiere l'intero circuito, con la sola forza di spinta della braccia e delle gambe sul manubrio e sui pedali/poggiapiedi.
Ecco da qui il nome PistaSpinta.
Non solo... ancor più bello è che prendendo ritmo e dimestichezza, si prende sempre più velocità e diventa sempre più divertente, il tutto sempre senza pedalare.
Questo genere di circuiti cominciano a diffondersi sempre più, ma sono ancora molto recenti e poco conosciuti. Ad oggi la PumpTrack grande con rivestimento bituminoso a noi più vicina è a Caselle Torinese.
Il mio progetto, in più, rispetto alla normale attrattiva di queste piste, ha un valore paesaggistico/estetico, che grazie ad alcuni accorgimenti come la specularità del tracciato, la copertura in asfalto chiaro e l'integrazione su

	fondo erboso, regala un impatto estetico gradevolissimo.
OBIETTIVI	Guardare un paesaggio armonico è sempre un piacere per gli occhi e per lo spirito. Ecco ora immaginate che questo concetto possa essere applicato ad una struttura sportiva ben integrata BELLA ESTETICAMENTE, ARMONICA. Questa è la PISTASPINTA PINEROLO. Realizzare quest'opera, in primis, consentirà di utilizzare il denaro a disposizione per la realizzazione di “un'OPERA” vera e propria, a se stante e duratura. Un'opera fruibile da bambini, famiglie, da giovani e ragazzi ma anche da sportivi esperti. Un'opera, che potrà dare gioia e benessere a chi la usa e a chi la guarda. Anche nella remota ipotesi, che rimanga poco utilizzata, sarà sempre fruibile, perchè praticamente PRIVA DI MANUTENZIONI. Farà provare a chiunque si cimenti nel suo utilizzo, la sensazione e il piacere di giocare con le leggi della fisica, abbinate alla propria forza ed al completo utilizzo armonico del proprio mezzo tecnico su ruote. Spero che i cittadini di Pinerolo vedano nella PistaSpinta, non soltanto un circuito da fare in bici o su altro mezzo a ruote senza l'ausilio dei pedali o delle spinte a terra. Ma un luogo di svago, di allenamento e di aggregazione. Insomma, un punto di riferimento.
PROMOSSO DA	Davide ELIA
PREVENTIVO	Euro 100.000,00
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Lo scopo della PistaSpinta Pinerolo “pumptrack” è di percorrere con bici, skateboard, pattini a rotelle e monopattini, l'intero anello della pista, che è formato da cuneette, dossi e curve con sponde paraboliche, usando solamente la spinta delle braccia e delle gambe, ma senza pedalare. Come un bambino che mira ad andare sempre più in alto su un'altalena, senza mai spingersi con i piedi a terra. Questo tipo di tracciato assicura ore e ore di divertimento e attività fisico motoria per tutti, dal biker esperto che

	vuole affinare la tecnica elevando le prestazioni fisiche, al neofita che vuole imparare le basi, fino al bambino che gioca sulle sue prime cunette. La realizzazione è prevista in terra battuta, successivamente rivestita con tappeto bituminoso (Asfalto bianco) su tutte le superfici, realizzato manualmente. Questo è utile a rendere il tracciato fruibile anche a monopattini e pattini, oltre a limitare esponenzialmente le opere di manutenzione del circuito. La zona indicata sarà suddivisa in tre parti/circuiti: - il circuito principale avrà la larghezza della corsia di m 2,5/3 per consentirne l'utilizzo a più bikers contemporaneamente; - la pista per i più piccoli 6/10 anni e per i meno esperti con uno sviluppo complessivo di 60 m ed una larghezza di 1,5 m; - ed in fine un ellisse per i piccolissimi 0/6 anni che utilizzano le bici senza pedali e per i neofiti. La lavorazione del terreno verrà eseguita in parte con l'ausilio di macchinari ed in parte manualmente come anche la costipazione a strati dello stesso, la pista seguirà l'andamento del terreno preposto ad accogliere il tracciato. Saranno valutate in loco, in base alla morfologia del terreno, le pendenze idonee da realizzare, atte a evitare i ristagni di acqua sulle piste, realizzando le relative pendenze utili a smaltire le acque meteoriche convogliandole ai canali di scolo più vicini. La buona riuscita del tracciato, ma soprattutto la sua fruibilità, sono dati dal rispetto dei rapporti tra altezza e distanza dei singoli elementi (cunette, dossi, curve, ecc.) costituenti il percorso. Essi infatti devono essere realizzati secondo un criterio geometrico di proporzioni e linearità che mantenga il più possibile invariato il ritmo di percorrenza. In questa fase è stato ipotizzato un certo tipo di tracciato, che potrà essere poi rivisto in fase affinamento del progetto nel caso della sperata vittoria del bando, da parte della PistaSpinta Pinerolo. Quelle che invece ritengo siano condizioni imprescindibili, sono: 1- che l'asfalto sia di colore bianco o comunque di colore molto chiaro;

	2- che le tre piste siano ognuna di forma simmetrica e speculare della propria metà. 3- che non sono previste recinzioni, in quanto deve poter essere sempre disponibile e fruibile gratuitamente da qualunque cittadino, alla stregua di un parco giochi pubblico non custodito. 4- la presenza di quei piccoli accorgimenti atti a rendere più riconoscibile e bella la Pistaspinta Pinerolo, quali una scritta ben visibile su una cunetta principale con scritto appunto PISTASPINTA PINEROLO e dei ceppi in legno interrati anche loro in maniera simmetrica e speculare rispetto al tracciato, preposti per l'aggancio di bandiere di abbellimento e di sponsorizzazione.
PERCHE'	CRITICITA' RISCONTRATE CHE HANNO PORTATO ALL'IDEA: Nessuna criticità, ma al contrario la propositività e la volontà di regalare alla comunità, una struttura che possa servire ad un gran numero di persone, di diverse fasce di età, preparazione atletica e disciplina sportiva, realizzando al contempo una modifica del territorio migliorativa per l'estetica, che va a valorizzare un'area oggi poco sfruttata ma dalle grandi potenzialità qual è il Parco Olimpico. Perché sarà bello vedere giovani e meno giovani, famiglie e bambini divertirsi con un bell'oggetto di arredo urbano che è anche una palestra sportiva e che in più, potrà essere un plus di attrazione turistica ed un punto di aggregazione giovanile. Perché avrei piacere di regalare e che il popolo Pinerolese si regalasse un qualcosa di bello. POTENZIALITA': La PISTASPINTA PINEROLO, potrà facilmente diventare: - luogo di incontro e socializzazione tra ragazzi, che mentre scoprono una disciplina nuova, si divertono e fanno attività fisica. - un forte richiamo ed una fonte di ricaduta sul territorio, data dall'interesse che può suscitare una struttura del genere, sia per i ragazzi di Pinerolo che dei comuni vicini e anche di altre zone più distanti, vista la bellezza, la grandezza e la gratuità dell'opera. - una struttura sfruttabile dalle scuole di Mountain Bike

	del territorio. - una struttura sfruttabile per competizioni sia a livello elevato che nel caso del circuito più piccolo, per piccoli eventi - un fiore all'occhiello del comune e dell'amministrazione - un punto di riferimento per altre amministrazioni che vorranno copiare l'opera - un progetto in grado di sfruttare tutta la somma messa a disposizione, grazie alla sua caratteristica di flessibilità e modularità. In sostanza se in fase di progettazione esecutiva si delineassero degli sforamenti dal budget, sarà possibile ridurre il tracciato per ridurre i costi. La stessa cosa vale anche al contrario e quindi se ci fosse un avanzo di denaro rispetto al previsto si potrà ingrandire il tracciato o aumentare gli abbellimenti accessori. RICADUTE SOCIALI SUL TERRITORIO: I principali beneficiari di ricaduta di questo progetto saranno i cittadini tutti, che potranno fruire di una bella ed innovativa struttura. Le strutture commerciali e le strutture sportive limitrofe che vedranno aumentare le presenze al parco olimpico e di conseguenza i passaggi ai punti di accesso. Il progetto mira anche a fornire una ricaduta di prestigio al comune ed al territorio. Allo stesso tempo questa struttura è in grado di regalare, oltre ad un miglioramento ed una valorizzazione del territorio, anche una zona di gioco per i più piccoli, che si potranno divertire con le loro biciclette e monopattini, su una pista che regale tutt'altre sensazioni e soddisfazioni, rispetto ad un classico parco giochi. Anche le scuole di Mountain Bike ne avranno grande beneficio perché potranno utilizzarla come palestra di allenamento.
FOTO SCHIZZI DISEGNI	Segue

Il VITTONE (RI)VIVE!
Palazzo Vittone
torna disponibile per tutti.

DOVE	Palazzo Vittone Pinerolo, simbolo del Barocco Pinerolese. Piazza Vittorio Veneto, 8.
PROPOSTA	Palazzo Vittone: rifunzionalizzazione e ampliamento degli spazi espositivi con realizzazione di un foyer di ingresso e la riqualificazione dei due porticati che si affacciano sui cortili. È previsto il recupero delle aree di pertinenza del Palazzo in funzione museografica con interventi di risanamento e riqualificazione. L'obiettivo è la valorizzazione e messa in sicurezza dell'atrio e dei porticati. Tali spazi saranno quindi utilizzabili per eventi espositivi e di ritrovo pubblici, tramite tali spazi si promuoverà la visita alle collezioni in percorsi accessibili senza barriere architettoniche L'intervento proposto riguarda interventi di parziale restauro e rifacimento delle pavimentazioni dell'atrio e dei due porticati interni. Si provvederà inoltre al risanamento degli intonaci più ammalorati e ad un intervento di protezione dei manufatti con la posa di dissuasori per volatili. Il tutto in coerenza con la preesistenza e come da interventi analoghi già avallati dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per la città metropolitana di Torino. Attualmente l'atrio e i porticati sono ingresso e uscite della Collezione Civica d'Arte, della Pro Loco di Pinerolo, del MUSEP Museo Civico Etnografico del Pinerolese e della Banda Musicale ANA. Questi lavori permetterebbero una totale fruibilità degli spazi comuni anche da soggetti disabili in quanto lo stato attuale delle pavimentazioni ne rende disagevole l'accesso. La riqualificazione dei porticati costituirà invece una nuova

	potenzialità per il palazzo, in quanto tale area si renderebbe accessibile al pubblico e pertanto sarà possibile ampliare gli spazi espositivi e di fruizione collettiva.
OBIETTIVI	Il 2020 è l'anno dedicato alla promozione turistica del Barocco in Piemonte. Il Palazzo “Vittone”, opera dell'Architetto Bernardo Vittone realizzata tra il 1740 e il 1743, ne è il più importante esempio nella Città di Pinerolo. L’obiettivo principale di questo progetto è quello di valorizzare gli elementi architettonici di pregio del palazzo, migliorandone contestualmente la fruibilità e ampliando le aree utilizzabili per esposizioni temporanee e di passaggio per la successiva accessibilità ai piani superiori del palazzo e ai cortili dello stesso. La riqualificazione dei porticati permetterà una nuova funzione di due ali del Palazzo attualmente non utilizzate. Si ritiene inoltre che le opere previste possano essere considerate un primo lotto di interventi per la sistemazione dell’intero Palazzo, così da realizzare un unico grande polo culturale e museale all’interno della Città di Pinerolo con la collocazione dei tre Musei Civici della Città: la Collezione Civica d’Arte Pinacoteca, il MUSEP Museo Civico Etnografico del Pinerolese, il CeSMAP con il Museo Civico di Archeologia e Antropologia e dare adeguata visibilità a tutti i Musei e alle Collezioni della Città, oltre alle sedi di Pro Loco Pinerolo e Banda Musicale ANA.
PROMOSSO DA	Ezio GIAJ per conto di Consorzio Vittone Pinerolo Consorzio Enti Museali con: – Collezione Civica d’Arte di Palazzo Vittone Pinacoteca, – CeSMAP Museo Civico di Archeologia e Antropologia con il Palazzo del Senato e la collezione La Doma Rossa, – MUSEP Museo Civico Etnografico del Pinerolese, – Museo Civico Didattico di Scienze Naturali “Mario Strani” – Museo Storico del Mutuo Soccorso – En Plein Air Arte Contemporanea – Museo della Diocesi di Pinerolo – Pro Loco Pinerolo

	– CNA Pensionati progetto “Nonni per la Città” – Banda Musicale ANA
PREVENTIVO	Euro 99.695 (IVA e spese tecniche comprese)
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Il progetto propone il restauro delle pavimentazioni lapidee dell’atrio del palazzo e dei porticati laterali. Le pietre dei pavimenti costituite da grosse lose provenienti da diverse cave del pinerolese risultano particolarmente degradate a causa di una prolungata incuria negli anni che ha causato la rottura di alcune lastre e lo sgretolamento dei giunti con difficoltà anche di deambulazione. La proposta prevede di restaurare le pavimentazioni mediante una risigillatura dei giunti con boiacche cementizie e la sostituzione delle pietre maggiormente degradate con altre di uguali caratteristiche al fine di omogenizzare la pavimentazione e riportarla planare e facilmente fruibile anche da soggetti disabili. Per quanto concerne i porticati vi è una percentuale minima di pietre ancora integre, in particolare per il portico sud pertanto si prevede un sostituzione del lastricato con nuove lastre lapidee posate seguendo gli stessi criteri di posa attuali Le lastre dei porticati ancora in buono stato verranno smontate, accuratamente pulite, restaurate, accatastate e, per quanto necessario, utilizzate per le sostituzioni delle lastre rotte nell’atrio e nel portico nord. Nello specifico si riportano le principali lavorazioni 1. Opere Edili: 1.1. Apprestamento del cantiere mediante protezione delle pareti dalle polveri prodotte dalle sabbiature; 1.2. Rimozione di tutta la pavimentazione del portico sud con pulizia e accatastamento delle lastre ancora integre o comunque riutilizzabili; 1.3. Realizzazione di un getto di pulizia e piano di posa delle nuove pavimentazioni nel portico; 1.4. Posa della nuova pavimentazione in pietre di Luserna a correre con medesime caratteristiche delle pavimentazioni attuali; 1.5. Spicconatura dei giunti realizzati con malte non idonee o comunque sgretolati nella pavimentazione dell’atrio;

	1.6. Sostituzione delle pietre maggiormente ammalorate con altre provenienti dal portico sud e riposizionamento delle lastre che han subito cedimenti; 1.7. Risigillatura dei giunti delle pavimentazioni mantenute, avendo cura di riempire i vuoti sotto le lastre così da preservarne l'integrità 1.8. Pulizia del lastricato mediante sabbiatura leggera 1.9. Sgombero del cantiere 2. Opere da impiantista elettrico: Contemporaneamente verrà messo mano all'impianto elettrico dell'illuminazione dei porticati per adeguarlo alla normativa vigente con posizionamento delle tubazioni sotto-traccia in corrispondenza delle nuove pavimentazioni e con il rifacimento delle parti in vista, previa l'eliminazione di linee ed apparecchiature obsolete. Si tratta di utilizzare cavi elettrici in stile antico con pvc rivestiti in treccia tessile colorata tinta oro o similare ovvero inseriti in tubazioni di rame per le parti di possibile manomissione interruttori, accessori per il sostegno delle trecce e placche di rifinitura saranno anch'esse in materiali adeguati. 3. Finiture: In ultimo un'attenzione particolare riguarda la realizzazione di sistemi anti volatili, in corrispondenza di pulvini e cornici infatti verranno posizionate delle piccole mensole d'acciaio atte a sostenere appositi cavi di nylon intirantati per impedire la sosta dei volatili.
PERCHE'	CRITICITA' RISCONTRATE CHE HANNO PORTATO ALL'IDEA: La situazione di degrado e abbandono in cui versano gli spazi comuni: atrio e porticati di Palazzo Vittone, non è più procrastinabile ulteriormente, occorrendo intervenire urgentemente, come dimostrano anche le immagini allegate. L'attuale stato di conservazione dell'atrio del Palazzo denuncia la necessità di interventi urgenti sulle pavimentazioni che migliorerebbero sensibilmente la fruibilità dei locali. Per quanto riguarda i porticati, lo stato delle pavimentazioni, non ne permette alcun utilizzo se non quello di deposito, uso altamente degradante vista la loro posizione rispetto all'ingresso e alle potenzialità che potrebbero derivarne mediante un suo utilizzo più appropriato.

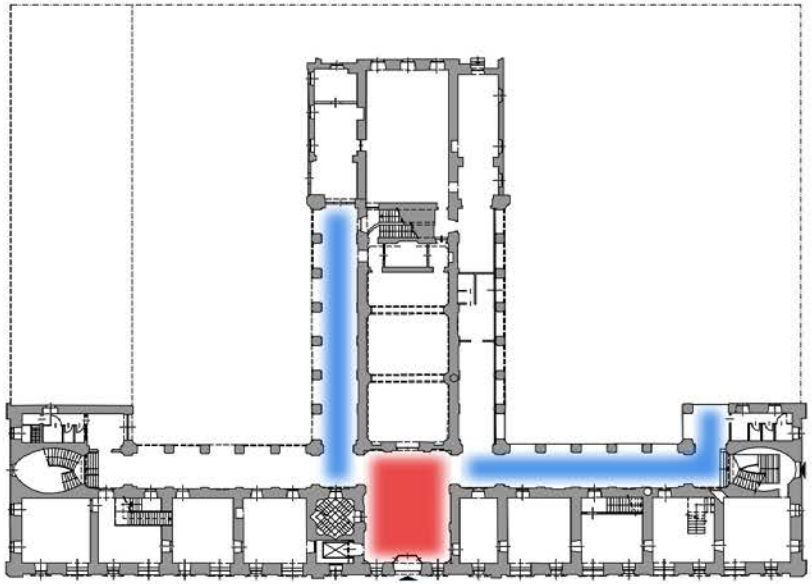
	POTENZIALITA': possibilità di nuova fruizione dell’atrio e dei porticati del Palazzo con utilizzo dell’atrio come vero e proprio foyer per l’accoglienza dei visitatori e fruitori degli spazi, anche con particolare attenzione ai soggetti disabili e non vedenti, a cui seguirà anche l’applicazione di tabelle in Braille, rampe per l’accessibilità e adeguati servizi igienici. Anche i porticati si potranno riutilizzare per nuovi spazi disponibili e per momenti di aggregazione, anche nell’ottica della fruizione pubblica turistico-culturale. RICADUTE SOCIALI SUL TERRITORIO: Il miglioramento della fruibilità e l’ampliamento delle aree disponibili, potranno essere anche occasione per una conoscenza e una “riappropriazione” dell’intero Palazzo, ormai quasi sconosciuto anche per il pubblico Pinerolese. Si potranno recuperare nuovi spazi, utilizzabili per incontri, presentazioni del territorio e della storia della Città, con libera fruizione da parte di tutti, anche per soggetti disabili e non vedenti.

FOTO SCHIZZI DISEGNI	Segue

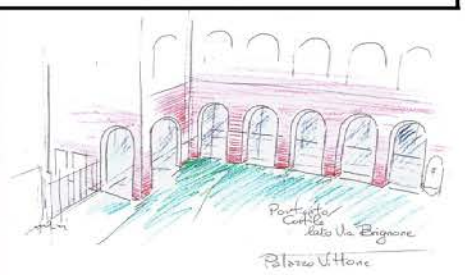
Palazzo Vittone:
rifunzionalizzazione e ampliamento degli spazi espositivi con realizzazione di un foyer di ingresso e utilizzo dei porticati

MUPI
Sistema Musei Pinerolo

Restauro delle pavimentazioni dell'ingresso



Piazza Vittorio Veneto



Rifunzionalizzazione dei porticati

C'ERA UNA VOLTA IL PARCO SPORTIVO DI VIA MIDANA

DOVE	Pinerolo – via Midana angolo via De Rubeis
PROPOSTA	Si propone, all'interno del parco sportivo di via Midana, il recupero con riqualificazione del campo sportivo da pallavolo, del capo sportivo da basket, della pista di pattinaggio, del campo da bocce e dell'area gioco bimbi.
OBIETTIVI	Il progetto ha come obiettivo quello di dare nuova vita alle attrezzature sportive comunali esistenti (introducendo alcune variazioni e nuove discipline) affinché tornino ad essere un punto di riferimento per tutta la comunità pinerolese (così come lo era stato in passato). L'intento è quello di riqualificare un parco giochi sportivo che, nonostante la avanzata situazione di degrado, ha ancora la possibilità di essere recuperato a costi contenuti, oltre quello di salvaguardare il decoro urbano.
PROMOSSO DA	Andrea PENNAZZATO
PREVENTIVO	Euro 100.000,00 (Iva e spese tecniche comprese)
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Il progetto prevede: 1. la riqualificazione del campo da pallavolo con ripristino della pavimentazione in erba sintetica e la installazione di nuova rete; 2. la riqualificazione del campo da basket con ripristino della pavimentazione in erba sintetica ed installazione di nuovi canestri e porte da calcetto; 3. la riqualificazione dei 2 campi d bocce con ripristino della pavimentazione in erba sintetica; 4. la conversione della attuale pista da pattinaggio in nuovo campo la PADDLE; 5. Installazione di prato sintetico su autobloccanti

	esistenti (all'interno dell'area recintata); 6. Manutenzione dell'area gioco bimbi; 7. Ripristino delle porzioni di rete costituenti le recinzioni del parco; 8. Ripristino dell'attuale impianto di illuminazione esistente, installazione di luci led; 9. Ripristino delle panchine esistenti; 10. Rimessa in funzione dell'attuale fontanella pubblica.
PERCHE'	CRITICITA' RISCONTRATE CHE HANNO PORTATO ALL'IDEA: Parco sportivo di via Midana, 20 anni di abbandono. Non è una favola, un pettegolezzo, un titolo o solo uno slogan, ma è quanto è successo dal 2000 ad oggi. Questo parco per Pinerolo è senza dubbio un riferimento per grandi e piccini che è entrato a far parte della storia di Pinerolo. Il parco giochi di via Midana è stato uno dei più grandi punti di aggregazione sportiva con impianti diversificati che nella sua semplicità univa bambini, adolescenti ed anziani. Nell'ultimo ventennio, vista la mancata manutenzione, il degrado ha preso il sopravvento a tal punto da non poter più utilizzare l'impianto pubblico sportivo. POTENZIALITA': Il grande potenziale di questa proposta è quello di riuscire a recuperare con costi contenuti ed opere di lieve entità un impianto sportivo esistente già predisposto, SENZA dover sottrarre altro suolo per pubblica utilità. RICADUTE SOCIALI SUL TERRITORIO: Gli adolescenti che in quegli anni hanno potuto usufruire dell'impianto, ringraziano ancora oggi per le amicizie strette e la gioia naturale di benessere e di comunità vissuta nell'ambito sportivo sociale. Il Parco giochi riqualificato potrà funzionare da volano e facilitare la riapertura dei “vecchi” negozi di via Midana, esercizi come panetterie e bar che traevano giovamento dalla assidua frequentazione dello stesso parco. Mantenimento e riqualificazione di un'area degradata da 20 anni sono le basi di questa iniziativa e ancor più la felicità, la gioia e lo sport che dà sempre hanno unito giovani, grandi e bambini.

FOTO SCHIZZI DISEGNI	Segue

FENNAZZATO ANDREA
V.LE CASTELFIDARDO 54 – PINEROLO (TO)
CEL. 3384797133
email: fennazzato.andrea@gmail.com

COMUNE DI PINEROLO
(PROVINCIA DI TORINO)

OGGETTO: C'ERA UNA VOLTA IL PARCO SPORTIVO DI VIA MIDANA

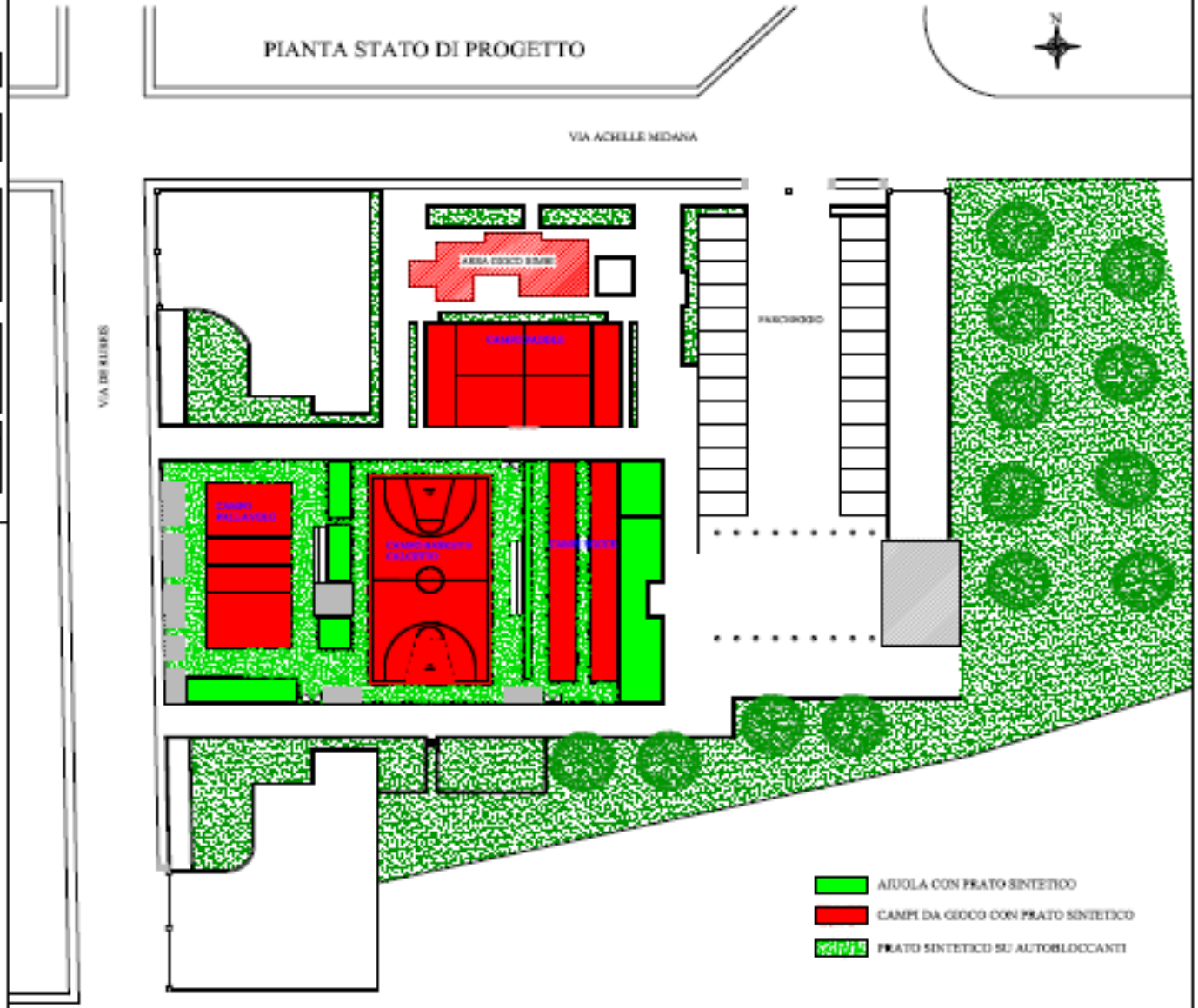
PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE
DEL PARCO SPORTIVO DI VIA MIDANA
ALLEGATO AL BILANCIO PARTECIPATIVO 2019

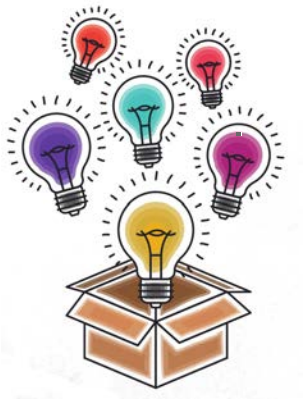
IL PROGETTISTA

IL

ELABORATO	TAVOLA
Gennaio 2020	U

PIANTA STATO DI PROGETTO



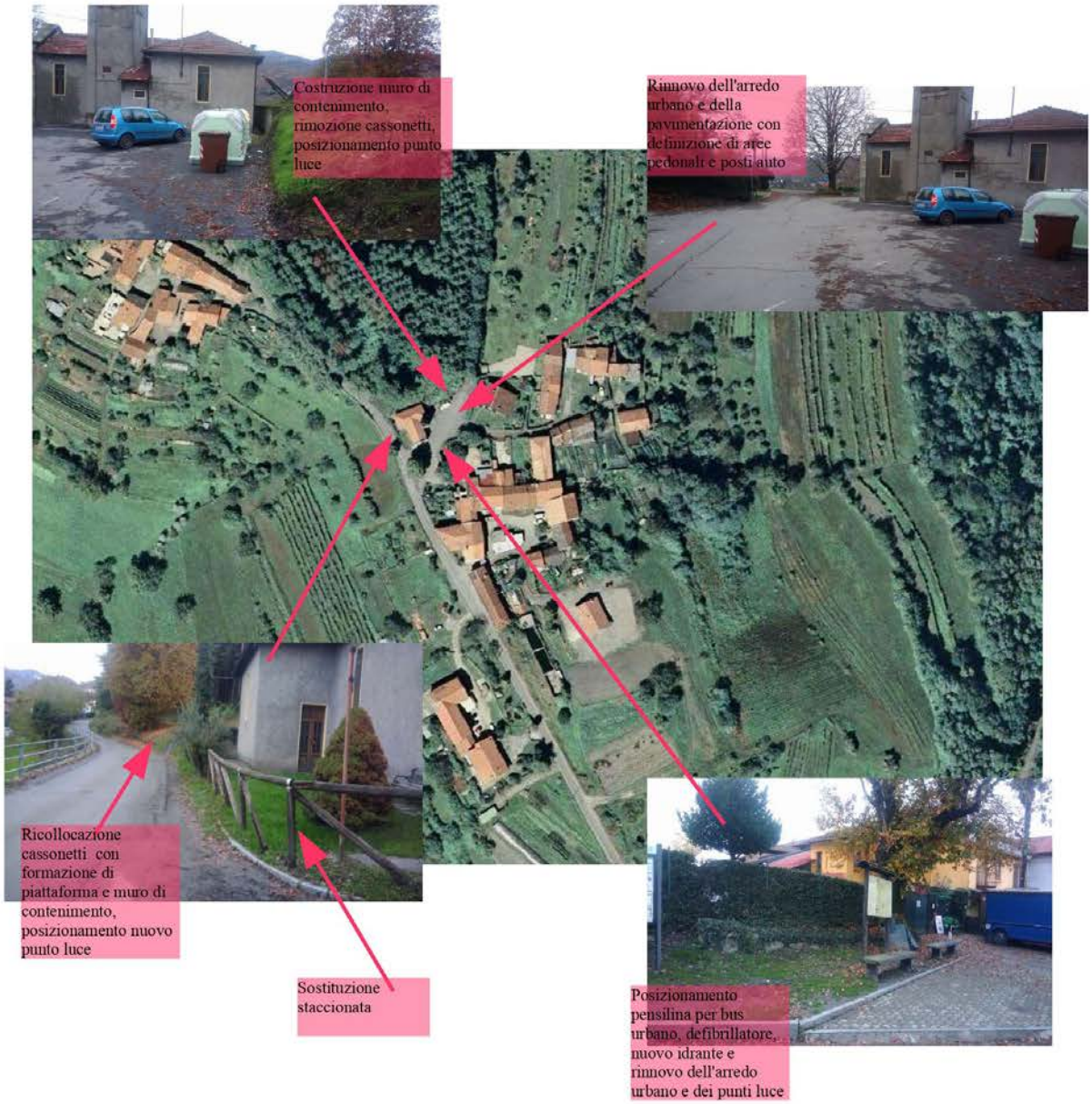


COSTAGRANDE PER TUTTI!

DOVE	Pinerolo – piazzetta di Costagrande ed ex scuola elementare comunale
PROPOSTA	Riqualificazione e creazione di spazi pubblici nella frazione di Costagrande attraverso la riqualificazione della piazza antistante la chiesa e la ristrutturazione della ex scuola elementare di proprietà del Comune di Pinerolo per renderla fruibile al pubblico e gestita dall'associazione Costagrande per tutti come centro di aggregazione e partecipazione sociale. La riqualificazione della piazza consiste nel posizionamento di un idrante, panchine e nuova illuminazione oltre al rifacimento della pavimentazione con parziale pedonalizzazione e ricollocazione dei cassonetti in una piazzola costruita appositamente. La ristrutturazione della scuola prevede il rifacimento degli impianti elettrici e idraulici, la sistemazione degli spazi interni e la creazione di spazi esterni fruibili dalla collettività (tettoia, area pic nic, etc..).
OBIETTIVI	Costagrande è una frazione di Pinerolo molto frequentata in quanto rappresenta il collegamento tra lo spazio urbano di Pinerolo ed il suo territorio montano, da sempre apprezzato come spazio naturale per escursioni sia in bici che a piedi. Allo stesso tempo è una frazione abitata dove è molto viva la dimensione sociale, con la presenza di un'associazione di cittadini/e molto attiva nell'organizzare manifestazioni e momenti di incontro. La piazzetta antistante la chiesa e la ex scuola elementare rappresentano uno dei pochi spazi comuni dove è possibile manifestare questa volontà di aggregazione, o molto più semplicemente, fermarsi per una sosta e riposare. La proposta si rivolge quindi agli abitanti di Costagrande, ma anche a tutti i Pinerolesi che frequentano

	la zona. Il fine di interesse pubblico che si intende perseguire è quello di aumentare la fruibilità della piazza (con il miglioramento di arredo urbano e illuminazione oltre alla ricollocazione dei cassonetti ed il rifacimento della pavimentazione), di aumentare la sicurezza del territorio (con il posizionamento di un idrante), ripristinare la fruibilità della ex scuola elementare attraverso il recupero locali interni e degli spazi esterni aperti al pubblico.
PROMOSSO DA	Paolo DE LUCA per conto di Associazione Costagrande per tutti
PREVENTIVO	Euro 97.340,00 (Iva e spese tecniche comprese)
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Sostituzione staccionata esistente con staccionata in legno di castagno scortecciato, posizionamento n. 2 panchine in pietra, posizionamento di n. 4 nuovi punti luce con palo, comprese le opere accessorie per il collegamento alla rete, posizionamento di un idrante, acquisto e posizionamento defibrillatore, posizionamento pensilina per fermata autobus, prolungamento muretto retrostante la chiesa, realizzazione di piattaforma per ricollocamento cassonetti comprensiva di scavo di sbancamento, realizzazione di platea in calcestruzzo, muro di contenimento e pareti laterali in legno per mascheramento dei cassonetti, rifacimento pavimentazione in porfido o blocchetti di pietra e ridefinizione degli spazi della piazza, rifacimento impianti nella scuola, rifacimento e messa in sicurezza degli spazi interni, riqualificazione degli spazi esterni con creazione di giardino e tettoia con punti di ricarica per bici elettriche.
PERCHE'	CRITICITA' RISCONTRATE CHE HANNO PORTATO ALL'IDEA: Scarsa fruibilità della piazzetta con presenza dei cassonetti dei rifiuti e auto parcheggiate; assenza di idrante e di arredo urbano adeguato. Progressivo degrado della ex scuola di Costagrande. Mancanza di spazi di aggregazione per gli abitanti della frazione e dei pinerolesi che frequentano l'area. POTENZIALITA': Potenziare la fruibilità e la funzione sociale della piazzetta di Costagrande, creare uno spazio di

	aggregazione gestito dall'Associazione Costagrande per tutti nello spazio della ex scuola elementare. RICADUTE SOCIALI SUL TERRITORIO: Aumentare la possibilità di aggregazione degli abitanti della frazione, abbassare il rischio legato agli incendi e quello legato ad arresti cardiaci dei numerosi frequentatori dell'area, aumentare la fruizione del trasporto pubblico, creazione di uno spazio aperto a tutti di aggregazione sociale.
FOTO SCHIZZI DISEGNI	Segue


Costruzione muro di contenimento, rimozione cassonetti, posizionamento punto luce
Rinnovo dell'arredo urbano e della pavimentazione con definizione di aree pedonali e posti auto
Ricollocazione cassonetti con formazione di piattaforma e muro di contenimento, posizionamento nuovo punto luce
Sostituzione staccionata
Posizionamento pensilina per bus urbano, defibrillatore, nuovo idrante e rinnovo dell'arredo urbano e dei punti luce

Google Earth

LIBERI NEL LIBERTY
Multidimensionalità urbana per la riqualificazione di Villa Prever

DOVE	Pinerolo - Parco Prever - Viale della Rimembranza
PROPOSTA	La proposta progettuale punta a riqualificare il parco di Villa Prever promuovendo sul territorio la sua valenza di spazio urbano polifunzionale rivolto ad un'utenza di tipo ampliato per accessibilità e fruibilità, età, interessi e aspetti culturali e sociali. L'obiettivo è quello di elevare l'attuale "spazio verde di quartiere", già onorato per la presenza del Museo di Scienze Naturali, in "parco urbano" intendendo con questa denominazione una maggiore e potenziata attitudine dello stesso a dare risposte ad una pluralità di funzioni: sociale, ricreativa, ambientale e culturale per la Città di Pinerolo e dei suoi ospiti. Gli interventi proposti puntano a dare una risposta alle esigenze delle persone ascoltate che, a vario titolo, utilizzano il bene tenendo conto dell'ambiente in esame, del contesto naturale, urbanistico, architettonico e, sopratutto sociale. Ovviamente il progetto non è la risposta ad ogni problematica emersa, ma può essere un valido punto di partenza anche per investimenti futuri. Si ritiene, per contro, che le proposte avanzate possano apportare introiti per l'Amministrazione Comunale. La proposta punta, nella sua complessità, alla valorizzazione del patrimonio comunale sui temi dell'arredo urbano, ambiente e verde pubblico, cultura, giovani, scuole, solidarietà e coesione sociale, sport e benessere e potenziamento della mobilità dolce.
OBIETTIVI	- Celebrazione di matrimoni civili, allestimento di mostre *en plein air*, eventi musicali, letterari, cinematografici o feste di compleanno per i bambini e ragazzi - Giocare, leggere e studiare, lavorare e socializzare: il

	parco rivitalizzato nel verde si presta alle funzioni ludico-aggregative oltre che di salvaguardia ambientale - Implementazione della funzione didattica e di formazione civica. Il Museo di Scienze Naturali e l'esposizione permanente potrebbero essere valorizzati incrementando le visite delle scolaresche attraverso l'organizzazione di laboratori o attività assimilabili - Allestimento di un piccolo orto urbano. Le piante aromatiche, tipicamente utilizzate nella cucina piemontese, diventano un elemento di aggregazione e di condivisione oltre che di sviluppo del senso di appartenenza. Le caratteristiche di queste essenze fungeranno da richiamo delle farfalle (progetto *Greenpeace*). Inoltre, definite le procedure per una diversa localizzazione delle tartarughe, potrà essere valorizzato il laghetto - Sport, attività da incentivare in considerazione della funzione aggregativa, ricreativa e legata agli aspetti della salute fisica e mentale. L'utilizzo dei prati riqualificati e delle aree protette con le tensostrutture ben si prestano alle discipline meditative. L'associazione Anffas, il Ciss e le palestre potrebbero beneficiarne - Incentivazione della mobilità urbana sostenibile mediante l'allestimento, in futuro, di un fabbricato ad uso ciclofficina.
PROMOSSO DA	Mariagrazia ROMANO e Caterina CANAVOSIO
PREVENTIVO	Euro 99.993,30 (Iva e spese tecniche comprese)
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Il progetto, per soddisfare le funzioni precedentemente elencate, si può articolare in macro interventi identificabili nella tavola progettuale allegata. **<u>Riqualificazione degli ingressi</u>** Il Parco è accessibile da più lati e in più punti, ma si intende concentrarsi sull'ingresso principale e su quello ubicato su Viale della Rimembranza. Poichè l'ingresso principale è sfornito di un marciapiede si prevede di realizzarne uno di ampie dimensioni in lastre di pietra di Luserna e dotandolo di illuminazione a pavimento. All'esterno verrà posizionato un pannello esplicativo con le indicazioni necessarie (in preventivo valutata una

	soluzione in acciaio 'corten' e alluminio con illuminazione a led). Il marciapiede, attrezzato di dissuasori movibili per consentire l'accesso ai mezzi, garantirà uno spazio sicuro e protetto per pedoni e, soprattutto, bambini. A corredo dell'intervento sarebbe opportuno modificare la segnaletica stradale orizzontale. Il secondo ingresso sul quale si intende intervenire è oggi utilizzato dalle associazioni che utilizzano i fabbricati posti a monte del parco. L'accesso, nei giorni di chiusura del parco, rimane spesso aperto consentendo l'ingresso a persone non autorizzate che potrebbero manomettere, o non usare in modo idoneo, le strutture ivi presenti. Questi spiacevoli episodi potrebbero essere evitati motorizzando il cancello carraio. Inoltre, poichè l'ingresso viene utilizzato dalle persone con disabilità motorie e mentali, sarebbe opportuno individuare due posti auto riservati, lungo Viale della Rimembranza fronte ingresso carraio. **Riqualificazione delle aree interne al Parco** L'idea è quella di recuperare la terrazza esterna della villa che funge anche da uno degli accessi al Civico Museo di Scienze Naturali. La terrazza diventerebbe il luogo delle celebrazioni dei matrimoni civili con la sistemazione delle sedute e del tavolo dell'officiante; nulla vieta una sistemazione degli arredi anche nelle aree verdi. I matrimoni potrebbero essere celebrati in ogni stagione: in caso di evento climatico avverso si utilizzerebbero le tensostrutture a vela aventi funzione di riparo temporaneo. Le celebrazioni civili, svolgendosi in tempi relativamente brevi, potrebbero essere comunque svolte senza troppo disagio. Ogni altro evento può essere gestito e pianificato sfruttando gli allestimenti sopra descritti declinandoli a qualunque tipologia di ricorrenza. Sarebbero così gestibili feste di compleanno, laurea, allestimento di mercatini, cineforum, spettacoli, eventi musicali ... Non secondaria sarebbe la possibilità di sfruttare le aree prative e l'ombreggiamento delle vele con la relativa pavimentazione per attività sportive meditative come pilates, yoga o similari. Questi spazi potrebbero esseri essenziali per un'utenza di tipo ampliato, con particolare riferimento agli attuali frequentatori dell'Associazione Anffas e del Ciss. L'elaborazione di un regolamento comunale ne

	disciplinerà l’uso ed un tariffario. La riqualificazione prevede l'installazione di una piccola casetta prefabbricata in legno avente la funzione di guardiola per il custode, completa di servizio igienico a disposizione di un'utenza di tipo ampliato (in aggiunta all'attuale w.c. ubicato accanto al basso fabbricato, ma non fruibile da tutti). Scarichi fognari, adduzione di acqua potabile ed elettricità devono completare la fornitura della struttura lignea. In futuro, con altre economie eventualmente stanziate nel progetto di realizzazione delle piste ciclabili, si potrebbe acquistare una struttura similare a quella sopra descritta da adibire a ciclofficina. Il luogo è sicuramente idoneo a tale funzione perchè ubicato in un sito presidiato e maggiormente protetto da eventuali atti vandalici. La gestione della ciclofficina potrebbe essere affidata ad associazioni specifiche. In sinergia con la qualificazione urbana, legata alla mobilità sostenibile, si potrebbero inserire nuovi portabiciclette; nel frattempo quello presente sul lato destro dell'ingresso principale che ne ostacola l'accesso, sarà spostato sul lato opposto. Le attività da prevedersi sono le seguenti: - riqualificazione della terrazza mediante la rimozione degli autobloccanti e la posa in opera di lastre di pietra di Luserna delle rampe di abbattimento delle barriere architettoniche; - eliminazione dell'attuale corrimano ed installazione di un nuovo; - fornitura e sistemazione di due tenso-strutture "a vela" fissate tramite blocchi di fondazione (una in prossimità della villa e una in prossimità dell'area destinata a parco giochi); - fornitura e posa in opera di pedane da esterno per pavimenti modulari e componibili, facilmente smontabili e rimontabili per le tensostrutture; - sistemazione del verde con bordure aromatiche tra il parco giochi ed il camminamento; - messa a dimora di ortensie lungo i vialetti e i camminamenti in accordo con lo stile dei giardini liberty, volta a colmare i vuoti e per rendere il parco più piacevole; - manutenzione straordinaria di estirpazione delle piante infestanti presenti nelle aiuole;

	- realizzazione di battuto di cemento per alloggiamento della casetta prefabbricata in legno; - fornitura e posa in opera della casetta prefabbricata e realizzazione degli allacciamenti e scarichi. Si suggerisce di predisporre un'area wi-fi quale elemento di servizio. **Riqualificazione del laghetto** Intenzione del progetto era quella di occuparsi del laghetto, ma le tempistiche legate al nuovo alloggiamento delle tartarughe non consente di programmare degli interventi di qualificazione. Oggi il laghetto si presenta limitato da una staccionata in legno, peraltro con alcuni elementi non più stabili, alla quale è applicata una rete metallica avente funzione di contenimento delle tartarughe stesse (specie esotica, talvolta aggressiva). L'idea, nel caso ci fossero le possibilità, è quella di sostituire l'attuale staccionata a favore di una protezione alla caduta in corten, o altro materiale con design più gradevole e in armonia con le altre scelte stilistiche. Inoltre, l'assenza delle tartarughe consentirebbe la pulizia profonda della vasca, la rimozione delle infestanti e la messa a dimora delle ninfee. Questo intervento, fortemente auspicato, cambierebbe notevolmente l'aspetto del parco anche in relazione alle nuove funzioni previste a progetto. **Caleidoscopio delle farfalle** L'associazione presente in loco ha appoggiato un progetto di Greenpeace finalizzato alla realizzazione di un'aiuola fiorita "attira farfalle" quale tributo alla biodiversità e alla salvaguardia dell'ambiente. Le opere consistono nella messa a dimora di alcune essenze nelle due aiuole poste a nord del parco. Dette aiuole si presentano oggi molto degradate e spoglie, pertanto la piantumazione risulta essere di piacevole impatto. Non tutta l'area verrà occupata dalle piante perchè è fortemente voluta anche la presenza di aree a prato dove fare picnic, giocare, leggere seduti a terra o altro. Alcune specie indicate da Greenpeace sono individuabili nelle aromatiche che si interebbero inserire come bordura tra il parco giochi e il camminamento limitrofo. Si conclude asserendo che i materiali scelti nel progettare il Parco tengono conto della funzionalità, della durata e

	dell'identità del luogo in accordo con i principi architettonici e stilistici.
PERCHE'	CRITICITA' RISCONTRATE CHE HANNO PORTATO ALL'IDEA: Dai sopralluoghi effettuati si è rilevata una trascuratezza generale del parco: le piante ad alto fusto necessitano di una potatura straordinaria di contenimento, alcune formazioni arbustive ed alcune siepi sono intervallate da vuoti da colmare per dare continuità alla schermatura iniziale. Diverse specie infestanti stanno invadendo le aiuole ed il tappeto erboso: ne è necessaria l'asportazione. Il laghetto recintato deve essere ripulito e messo in sicurezza in quanto la protezione lignea inizia ad avere dei cedimenti e la rete metallica che dovrebbe contenere le tartarughe non svolge più la sua funzione. Inoltre, i materiali che costituiscono l'attuale rampa di abbattimento delle barriere architettoniche non risulta integrata con il contesto storico Liberty. Dal punto di vista funzionale emergono diverse criticità manifestate dagli attuali utilizzatori del parco e delle strutture in particolare segnalate dal personale del Museo, dall'Amministrazione Comunale stessa e dall'associazione Anffas. Non resta che riequilibrare i volumi vegetali, il loro gioco di colori e le loro spaziature, lavorare sull'acqua, il riflesso del cielo, sui materiali aggiunti nel tempo e coordinarle con le aspettative di una Città in cambiamento. POTENZIALITA': Il Parco, inteso come una composizione di architettura il cui materiale è vegetale, deve essere riqualificato in modo da conferire un rinnovato equilibrio tra vuoti e pieni, in relazione all'andamento ciclico delle stagioni e del deperimento e sviluppo che ne consegue. Non solo il verde pubblico e l'ambiente in generale qualificano il livello culturale e sociale, ma il parco rivisto nelle sue funzioni può fare da volano per le iniziative promosse dalla Città di Pinerolo. Tante sono le potenzialità che possono essere assunte da questo progetto, *in primis* la possibilità di abbracciare tutte le fasce d'età ed aprire il bene ad un'utenza ampliata e senza ostacoli.

	Il progetto, come sopra descritto, risponde ad una pluralità di esigenze che trovano una piacevole allocazione nel parco, contesto ambientale unico nel suo genere sul territorio di Pinerolo. RICADUTE SOCIALI SUL TERRITORIO: Conferire nuove funzioni significa valorizzare un bene ricevuto in dono e incrementarne il "valore d'uso". Gli aspetti di integrazione sociale, condivisione di spazi, implementazione delle funzioni, fruizione dell'area per tutti e senza eccezione sono solo alcune delle possibili ripercussioni positive sul territorio. L'armonia del paesaggio e della natura diventano un'esaltazione delle attività che in esso si possono svolgere e, viceversa, la vitalità delle persone non potrà che onorare lo spettacolo del verde. Gli interventi sopra proposti, in accordo con le Carte del Restauro, sono in armonia con lo stile Liberty, secondo una discriminazione moderna delle aggiunte e una particolare attenzione alla scelta dei materiali. Le attività a progetto possono essere programmate e ampliate di anno in anno sulla base di un percorso di riflessione interna e di stimoli provenienti dalla comunità. Per i cittadini pinerolesi, in forma singola o associata, disporre di un'area all'aperto per eventuali spettacoli, mostre e mercatini, significa poter mostrare e condividere i propri principi e valori.
FOTO SCHIZZI DISEGNI	Segue

LIBERI nel Liberty

MULTIDIMENSIONALITA' urbana per la riqualificazione del Parco Prever

Città di PINEROLO

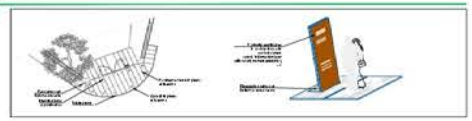
BILANCIO PARTECIPATIVO 2020

Idee per la Città di PINEROLO promosse da
Mariagrazia ROMANO & Caterina CANAVOSIO

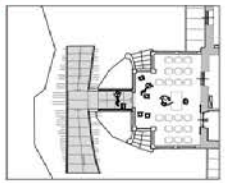
Un Parco dove:
- incontrarsi, divertirsi e condividere
- imparare attraverso la natura ed i musei
- sposarsi, festeggiare un compleanno o celebrare una festa di laurea
- condividere esperienze di vita anche con le associazioni insediate nelle strutture del parco
- avere un orto di piante aromatiche
- avvicinarsi all'ambiente e restituire alla natura delle aree qualificate

per TUTTI, dai grandi ai bambini.

INTERVENTO 1



INTERVENTO 2



INTERVENTO 3

INTERVENTO 4